



Facoltà di Giurisprudenza

Piano Strategico Triennale 2023 – 2025 (estratto)

Approvato dalla Giunta di Facoltà l'11/12/2023

1. PRESENTAZIONE DELLA FACOLTA'

La Facoltà è stata istituita nel 1303 da papa Bonifacio VIII contestualmente allo Studium Urbis, il nucleo originario di quella che oggi è Sapienza Università di Roma, tra i più grandi atenei d'Europa e uno dei più antichi d'Italia. Nel tempo, la Facoltà ha accolto illustri docenti e dato impulso e sviluppo a importanti scuole giuridiche, storiche, filosofiche ed economiche. La storia della Facoltà di Giurisprudenza si è sempre strettamente intrecciata con quella della Sapienza e con la vita culturale e istituzionale della Capitale. Con l'unità d'Italia e il trasferimento a Roma della capitale, la Facoltà divenne da subito un polo di attrazione per i più illustri giuristi italiani, richiamati non solo dalla sua tradizione culturale, ma anche dalla vicinanza con le istituzioni politiche, amministrative e giurisdizionali del nuovo Stato. In questa fase, la Facoltà si dimostrò sensibile verso istanze di ammodernamento degli studi giuridici che si andavano diffondendo in Italia e all'estero e sollecitavano un arricchimento dello studio del Diritto con la conoscenza di altre scienze umane e sociali e della realtà economico-sociale in cui le regole oggetto di studio erano destinate a operare.

È in questa prospettiva, che nel 1878 fu istituita presso la Facoltà quella Scuola economico amministrativa che costituì un qualificato centro di formazione della nuova burocrazia del Regno.

Da allora la Facoltà è anche un importante centro di ricerca economica, con punte di eccellenza nella scienza delle finanze e nella politica economica. Presso la Facoltà hanno insegnato e tutt'ora insegnano docenti che hanno ricoperto le massime cariche istituzionali del Paese. Innumerevoli suoi laureati hanno occupato e occupano posizioni di responsabilità nel settore pubblico e privato, raggiungendo eccellenti risultati nell'attività professionale e contribuendo alla crescita culturale e civile del Paese. Questi esiti brillanti si devono a un insegnamento che nelle diverse epoche ha saputo rendersi attuale e idoneo a trasmettere il rigore di un metodo di analisi della realtà, appunto il metodo giuridico, e di offrire al contempo un ricco ventaglio di percorsi tematici che vanno dagli studi storici, a quelli filosofici, a quelli economici e a quelli più propriamente di Diritto che, nelle diverse specializzazioni, costituiscono l'asse portante dell'offerta formativa. La Facoltà di Giurisprudenza si articola in due dipartimenti che costituiscono le strutture cui spetta l'organizzazione della didattica, la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca, delle attività seminariali e convegnistiche; essi provvedono, infine, alla gestione economica e contabile. La Facoltà ha una rete estesa di attività internazionali, attraverso una specifica sede presso l'università cinese di Wuhan, accordi per la doppia laurea con prestigiose università europee e statunitensi (tra le altre, Humboldt Universität di Berlino, Pantheon Assas di Parigi, King's College di Londra, Columbia University di New York), nonché accordi di cooperazione scientifica e scambi Erasmus per la mobilità degli studenti durante il corso di studi nelle più prestigiose università europee. L'offerta didattica comprende la possibilità di seguire corsi di lingua,



finalizzati alla comprensione della terminologia giuridica inglese, francese, tedesca e spagnola, nonché corsi in lingua inglese su materie del curriculum degli studi. La Facoltà ha grandi potenzialità, alimentate da giovani ricercatori, che ne rinnovano la linfa e ne arricchiscono l'offerta didattica soprattutto su insegnamenti specialistici o all'avanguardia. La Facoltà offre un ventaglio articolato di opportunità di perfezionamento post lauream, attraverso la Scuola per le professioni legali, scuole di alta formazione per la preparazione ai concorsi e master di specializzazione in svariati campi, dal Diritto dell'ambiente alla Scienza dell'amministrazione al Diritto privato europeo. La facoltà organizza Dottorati di ricerca che coprono tutte le grandi aree della scienza giuridica e costituiscono, per il livello dei docenti e la ricchezza delle attività didattiche e seminari, il vivaio delle eccellenze della facoltà e un polo di attrazione per giovani studiosi provenienti da altre università italiane e per dottorandi provenienti da Paesi europei ed extraeuropei. La Facoltà ha un bacino di utenza esteso, non circoscritto a Roma e al Lazio, con forte capacità di attrazione di giovani delle regioni dell'Italia centrale e meridionale, ciò che ha contribuito anche ad alimentare uno spiccato senso di appartenenza dei suoi studenti, il quale si mantiene anche dopo la fine del corso di studi attraverso una rete di legami e di rapporti professionali qualificati.

1.1. Caratteristiche principali, visione e prospettiva

Con il Piano Strategico La Sapienza ha stabilito i suoi obiettivi e le azioni che mirano a elevare la qualità complessiva dell'Ateneo attraverso processi di miglioramento continuo, partecipando in tal modo da protagonista al percorso di rinnovamento del sistema universitario nazionale.

La didattica, che ha già ottenuto diversi riconoscimenti nelle maggiori graduatorie nazionali e internazionali, costituisce uno degli ambiti di maggiore impegno dell'Ateneo. Sostenere la didattica e la terza missione ad essa collegata con azioni concrete, per favorirne il miglioramento continuo, è un obiettivo strategico, da realizzarsi anche attraverso il monitoraggio continuo degli esiti anche in termini di attrattività e di collocamento delle figure formate. Questi, in buona sostanza, gli obiettivi:

Implementare la regolarità delle carriere degli studenti

Aumentare l'offerta formativa

Monitorare i percorsi formativi rilevando la soddisfazione degli studenti e analisi dei risultati

Incrementare la percentuale degli studenti in corso

Implementare l'attrattività dei corsi di studio

Incrementare la regolarità delle carriere dal I anno di corso

Incrementare il numero dei laureati

Potenziare il partenariato internazionale della Facoltà

Incrementare la mobilità internazionale degli studenti

Accrescimento della partecipazione allo sviluppo della Terza missione

Introdurre strumenti di premialità aggiuntiva per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo.

La missione didattica della Facoltà di Giurisprudenza si articola e si esplica nei contenuti dei suoi quattro corsi di studio che ne compongono l'attuale offerta formativa: Laurea Magistrale in Giurisprudenza LMG/01, Laurea Triennale in diritto e amministrazione pubblica L-14 e Laurea Magistrale in European studies LM-90 interamente erogata in lingua inglese, Laurea Magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione LM-Sc.Giur., a cui, nel corso del 2023, si è aggiunto il quinto corso di laurea triennale in Diritto ed economia della proprietà immobiliare.



I cinque corsi di studio nelle loro articolazioni curriculari rappresentano ed esprimono l'anima della vocazione didattica e scientifica unitaria della Facoltà, stante la presenza e proposta del percorso classico delle libere professioni classiche (LMG/01), il taglio pratico e interdisciplinare delle lauree di primo livello (L-14) e la specificità internazionale e casistica/pratica delle due lauree magistrali (LM-90 e LM-Sc.Giur.)

Il monitoraggio e il coordinamento delle attività dei cinque CCS vedono il diretto coinvolgimento della struttura di Presidenza e della Segreteria didattica (Manager Didattico) che prevede i seguenti servizi comuni:

- 1) Servizio Sort per l'orientamento in ingresso per le future matricole e immatricolati, attraverso l'organizzazione degli open days di presentazione in facoltà e degli incontri presso i licei di Roma e provincia, nonché della giornata dedicata alle matricole cui viene abbinato anche il progetto annuale di Alternanza scuola lavoro con le scuole secondarie. REFERENTI Presidenza e Segreteria Didattica quale interfaccia del settore orientamento e Commissione Orientamento di Ateneo e settore Asl di Ateneo
- 2) orientamento in itinere con la previsione annuale del progetto tutoring per gli studenti fuori corso o a rischio dispersione accademica. REFERENTI Presidenza e Segreteria Didattica
- 3) orientamento in uscita/placement attraverso la partecipazione con progetti formativi al portale Job Soul e progetto Torno subito nonché pubblicazione sul sito di Facoltà dell'elenco migliori laureati al fine del primo collocamento contatto con il mondo del lavoro. REFERENTI Presidenza e Segreteria Didattica quale interfaccia del area placement e tirocini di Ateneo
- 4) mobilità all'interno dell'UE e extra UE con cadenza annuale per gli studenti della Facoltà attraverso il programma Erasmus e la previsione della possibilità di svolgere la tesi all'estero nonché un periodo di traineeship in concomitanza del cursus studiorum. REFERENTI Presidenza e Segreteria Didattica, Rapporti Internazionali e Ufficio Erasmus di facoltà quali interfaccia dell'area Relazioni Internazionali di Ateneo
- 5) Servizi di supporto per gli studenti con la predisposizione congiunta con i dipartimenti delle aperture delle biblioteche di Facoltà e dei due laboratori informatici, allestimento di spazi comuni per lo studio nelle aree dedicate; presenza di due aule informatiche di recente istituzione. REFERENTI Presidenza e Segreteria Didattica
- 6) Monitoraggio delle attività attraverso la presenza e l'azione costante dell'attività del Comitato di Monitoraggio di Facoltà e la Commissione Paritetica con particolare riguardo a tutte le performances di struttura con la supervisione degli andamenti delle stesse. REFERENTI Comitato di Monitoraggio di Facoltà, Commissione Paritetica e Presidenza/Segreteria Didattica

Le Facoltà, con le strutture preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché la gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti ad esse afferenti, sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Didattica e la III missione ad essa collegata, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

Negli ultimi quattro anni, sono stati istituiti due nuovi corsi di laurea. Inoltre, è stata istituita una sede della Facoltà presso una Università estera, con riferimento specifico a uno dei corsi di laurea. Nel corrente anno accademico, è stata stipulata una convenzione con la Polizia di Stato, volta a sviluppare nuovi percorsi comuni in ambito didattico e scientifico, al fine di favorire lo sviluppo della conoscenza condivisa di tematiche complesse in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Tale convenzione ha ad oggetto la possibilità per gli allievi vice ispettori vincitori di concorso che frequenteranno il corso di formazione per vice ispettori della Polizia di Stato, in numero verosimilmente



pari a 1500 unità, di frequentare e sostenere i relativi esami di alcuni insegnamenti incardinati nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, offrendo successivamente loro la possibilità di iscriversi al corso di laurea triennale della Facoltà, con abbreviazione di carriera

Dai dati e dagli indicatori emerge il complessivo gradimento dell'offerta formativa, considerato l'aumento degli immatricolati, il contenuto, pur costante, numero degli abbandoni e la conferma delle proprie scelte effettuata da chi si è già laureato. Rilevante, altresì, la costante diminuzione degli studenti fuori corso.

Nel 2022/2023 la commissione didattica ha istruito pratiche relative a circa 500 studenti di cui 250 per passaggi, trasferimenti e abbreviazioni carriere.

Nel 2022/2023, 683 sono i laureati nei 4 CdS in cui si articola l'offerta formativa della Facoltà.

470 i laureati nella laurea magistrale a percorso unitario (di cui il 36% in corso); 184 nelle due lauree magistrali biennali (di cui il 65% in corso); 29 nella laurea triennale di primo livello (di cui il 48% in corso).

Il tasso di occupazione dei laureati in tutti i corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza nell'anno 2022 è pari al 55,5% dopo un anno dalla laurea, al 69,5% dopo tre anni dalla laurea e al 77,1% dopo cinque anni dalla laurea. Nella corte quinquennale dei laureati, l'89,5% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Dagli indicatori, emerge complessivamente un soddisfacente livello di occupazione dei laureati, anche nel breve periodo. Comunque, il livello di soddisfazione presenta margini di miglioramento. Da attenzionare il dato relativo al basso numero di laureati occupati entro un anno dal conseguimento del titolo nell'ambito del corso LM90.

Da evidenziare che il ritardo nel conseguimento del titolo nella Facoltà di Giurisprudenza deve essere considerato come dato storicamente 'tradizionale'. Comunque, nonostante ciò, il dato è in costante, pur lento, miglioramento; ciò significa che le azioni intraprese sono efficaci.

1.2. Offerta formativa

Tabella I – Corsi di laurea della Facoltà (al 2023)

Tipologia di corsi	Denominazione CdS	Dipartimento di afferenza
CdL (L-14)	Diritto e amministrazione pubblica	Scienze Giuridiche
CdL (L-14)	Diritto ed economia della proprietà immobiliare (2023-2024, I anno di corso)	Scienze Giuridiche
CdLM (LM-90)	European Law	Studi Giuridici ed Economici
CdLM (SC-GIUR)	Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione	Scienze Giuridiche
CdLM a ciclo unico (LMG-01)	Giurisprudenza	Scienze Giuridiche



Tipologia di corsi	Denominazione corso	Dipartimento di afferenza
Scuola di Specializzazione	Scuola Superiore delle Professioni Legali	Facoltà di Giurisprudenza
Dottorato	Diritto pubblico Dottorato Autonomia privata, impresa, lavoro e tutela dei diritti nella prospettiva europea ed internazionale	Studi Giuridici ed Economici Scienze Giuridiche
Master	Rappresentanza di interessi: Lobbying & Advocacy Scienze forensi (Criminologia – Investigazione – Security – Intelligence) Competition and Market Regulation (COMARE) Corruzione e sistema istituzionale (in collaborazione con Anac) Diritto e nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali Diritto dell'ambiente Diritto del lavoro e della previdenza sociale Diritto del minore Diritto privato europeo e della cooperazione Informatica giuridica, nuove tecnologie e diritto dell'informatica Diritto tributario "L. Einaudi" Diritto e Sport. La gestione dei rapporti e del fenomeno sportivo – I livello	Studi Giuridici ed Economici Studi Giuridici ed Economici Studi Giuridici ed Economici Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche
Alta formazione	Diritto romano Competitività, mercato interno e tutela dei diritti nello spazio giuridico europeo Diritto agroalimentare Gestione degli affari legali dell'impresa - Legal Management Migrazioni e tutela dei diritti fondamentali La tutela penale della sicurezza del lavoro Preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di avvocato Dialoghi sulla legalità	Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Scienze Giuridiche Studi Giuridici ed Economici Facoltà Giurisprudenza Ateneo



Il 01/12/2023 è pervenuta dal Dipartimento di Scienze Giuridiche la proposta di attivazione di un corso di laurea (classe LM - Sc-Giur.) in Diritto, amministrazione e gestione del patrimonio culturale, approvata dal medesimo dipartimento il 28/11/2023

1.3. Servizi agli studenti

Le azioni di orientamento

La facoltà di Giurisprudenza ha, ormai da molti anni, valorizzato ed accresciuto l'importanza dell'orientamento universitario, ritenendolo uno strumento essenziale per la promozione e l'affermazione di una naturale sinergia tra il mondo delle scuole superiori e l'accademia.

Lo studente della scuola secondaria superiore, in un'età particolarmente delicata, si trova – negli ultimi anni del proprio percorso scolastico - a dover affrontare una scelta che segnerà in maniera decisiva la propria vita professionale e personale. Troppo spesso, però, questa scelta viene fatta in maniera frettolosa sulla base di convincimenti altrui, di pressioni dei familiari o di passioni superficiali e temporanee.

Non solo. Lo studente, dopo aver affrontato e risolto il dubbio su quale facoltà scegliere, dovrà necessariamente confrontare le offerte formative dei diversi atenei, più o meno vicini a casa, più o meno prestigiosi, più o meno affollati, più o meno capaci di offrire possibilità di placement una volta concluso il percorso universitario.

Per tale motivo, data anche la responsabilità affidatoci, la Facoltà di Giurisprudenza ha deciso di adottare, nell'approccio con gli studenti di liceo, una linea formale – totalmente in linea con quella accademica – e, al tempo stesso, trasparente e, dunque, scollegata dalle logiche commerciali e di marketing.

Ogni anno, infatti – accanto alle numerose iniziative promosse dall'Ateneo (tra cui vi è senz'altro da ricordare tra le principali “Porte Aperte alla Sapienza” e “il Salone dello Studente”) – intraprende una serie di specifiche attività di “orientamento alla scelta consapevole” rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, sia presso la propria sede all'interno della città universitaria che presso gli istituti superiori.

In particolare, tra gli eventi organizzati in Facoltà vi è da evidenziare l'openday “*Giurisprudenza si presenta*”, iniziativa che si colloca nell'ambito del “Progetto-ponte” e che negli anni ha riscosso sempre un maggiore interesse da parte di studenti provenienti da diverse parti d'Italia.

Per quanto di interesse ai fini della presente relazione, nel 2020 l'evento si è tenuto il 5 febbraio e, nonostante si sia svolto a pochi giorni dal lock down generale, ha visto la partecipazione di centinaia di giovani studenti, principalmente romani e laziali.

Inoltre, nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati organizzati 14 incontri nei licei della capitale e della provincia a cui hanno partecipato oltre 600 studenti.

È inevitabile ricordare quanto la pandemia abbia stravolto le nostre vite e, soprattutto, quelle dei giovani, costretti in brevissimo tempo a rinchiudere tutte le proprie passioni ed interessi in pochi metri quadrati casalinghi. Ciononostante, la Facoltà di Giurisprudenza – ben conscia dell'importanza del dialogo propositivo e partecipativo tra Scuole superiori e Università – ha abbattuto il muro di sfiducia che la pandemia aveva innalzato, continuando a svolgere le proprie attività di orientamento anche tramite



video-incontri su temi di attualità, di carattere giuridico ed economico; appena ripreso l'anno scolastico, infatti, nei soli mesi di novembre e dicembre 2020 sono stati organizzati ben 8 incontri di orientamento che hanno ottenuto l'interesse di oltre 250 studenti.

Nel 2021, visti gli oggettivi limiti agli ingressi e le distanze minime tra studenti imposti dalla normativa emergenziale, l'openday si è svolto (il 4 febbraio) in modalità mista, garantendo così la partecipazione – tramite i canali social e la piattaforma youtube – a studenti provenienti da diverse regioni italiane, che non erano nella materiale possibilità di raggiungere Roma.

Le contingenze hanno condotto, dunque, ad una maggiore partecipazione da remoto che in presenza. Tale evidenza ci ha portato a decidere di mantenere la possibilità di svolgere gli incontri di orientamento in modalità ibrida anche nei mesi a seguire, così da coinvolgere il maggior numero di studenti interessati, anche se bloccati a casa e ad ampliare l'offerta alle ore pomeridiane.

Nel corso dell'anno tra i mesi di gennaio-marzo e novembre-dicembre la Facoltà ha organizzato 8 incontri, principalmente nelle ore pomeridiane ed in modalità telematica, presso licei romani e laziali raggiungendo circa 300 studenti. Gli incontri fuori orario scolastico-didattico e a distanza, seppur hanno riportato una minor partecipazione degli studenti, hanno coinvolto i giovani effettivamente interessati all'offerta formativa della nostra Facoltà che hanno mostrato, infatti, maggiore partecipazione attiva.

L'anno successivo, nel 2022, rientrata in maniera significativa la situazione emergenziale, l'evento "open-day" si è tenuto il 22 febbraio in modalità ibrida (tramite piattaforma Zoom) ma, a differenza dell'anno precedente, ha rivisto la partecipazione in presenza di centinaia di studenti. Anche gli eventi di orientamento hanno riscosso nuovamente successo; sono stati infatti organizzati 16 incontri che hanno raggiunto circa 600 studenti.

Nel 2023 è stata organizzata, per la prima volta, la giornata della matricola in occasione dell'inizio delle lezioni del primo semestre del I anno di corso, con ottimi esiti ed eccellenti livelli di partecipazione.

Aspetto assolutamente non secondario è quello che riguarda il mantenimento e la conservazione dei rapporti con gli istituti superiori, una volta svolto l'incontro di orientamento. Infatti, molti docenti dei licei visitati hanno poi richiesto la partecipazione ai PCTO organizzati dalla Facoltà e, in altri casi, la partecipazione dei nostri docenti ad iniziative culturali da loro promosse all'interno dei licei su tematiche di carattere giuridico.

La disponibilità e l'affidabilità dimostrate nei loro confronti hanno fatto sì che spesso siano gli stessi licei a richiedere la presenza della nostra facoltà agli incontri di orientamento da loro organizzati e, così, poter replicare le positive esperienze passate.

Proprio il PCTO è diventato uno strumento essenziale di interazione tra Università e scuole superiori che avvantaggia in maniera molto significativa gli studenti nella scelta circa il percorso accademico da intraprendere; ecco perché è fondamentale instaurare il dialogo con gli studenti a partire già dal terzo anno e con loro creare un percorso personalizzato, utile a rendere la decisione consapevole e matura.

La Facoltà, assolutamente convinta delle potenzialità di questi percorsi ha puntato sul loro sviluppo e a partire dal 2022 ha allargato il numero di posti disponibili da una decina a circa 100 unità; questo ha permesso di creare un legame ancor più stretto con alcuni dei principali licei romani, naturale bacino di matricole.

Nel 2023, sono aumentati a tre i PCTO organizzati nella Facoltà.



Le azioni di tutorato

La Facoltà ha cercato negli anni di focalizzare l'attenzione e le energie sulle criticità più profonde, ossia l'elevato numero degli studenti fuori corso e l'alto tasso di abbandoni al secondo anno.

Non certo per offrire una giustificazione al fenomeno ma i due indicatori sono influenzati in negativo da vari aspetti tutti collegati tra loro: in primis, la laurea in Giurisprudenza rappresenta ancora (almeno nell'immaginario comune) una chiave di accesso ad una amplissima serie di professioni, quali a titolo esemplificativo: avvocato, notaio, magistrato, funzionario della PA, docente, diplomatico, bancario, funzionario delle Istituzioni Europee, etc. In realtà, tali sbocchi lavorativi sono effettivamente e concretamente ancora raggiungibili all'esito del percorso universitario ma sono tutti dei sentieri ardui che richiedono grande sacrificio di studio ed impegno e sono scenario di un elevato conflitto di competitività.

Pertanto, l'ambizione iniziale di molti studenti si scontra con la complessità e lungaggine (soprattutto nel principale corso di studi LMG-01 a ciclo unico in giurisprudenza) di un percorso prestigioso e inflazionato. Questo fenomeno porta, nel breve termine, come diretta conseguenza, ad un elevato tasso di abbandoni al secondo anno; a ciò si aggiunga che l'accesso ai corsi di studio è ancora a numero aperto e, pertanto (a differenza di tante altre Facoltà), le matricole trovano nella Facoltà di Giurisprudenza un porto sicuro che diventa complesso non appena si avvedono che gli esami fondamentali del primo anno (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Istituzioni di diritto romano) per l'appunto gli esami "istituzionali", richiedono un importante impegno di tempo e studio. Per i meno appassionati e/o motivati, questo significa "abbandono al secondo anno".

Dai sondaggi svolti tra le matricole, un altro elemento che incide in maniera significativa sull'iscrizione a Giurisprudenza è l'ingerenza (in alcuni casi non proprio soft) da parte dei genitori che vorrebbero i propri figli realizzati in una delle professioni sopra richiamate, ritenute sicure e prestigiose rispetto ad altre meno ambite e poco remunerative. Gli studenti più indipendenti e maturi riescono con consapevolezza e anche coraggio – quando si avvedono che il percorso universitario poco si confà alle proprie attitudini – a virare rotta e iniziare una nuova vita accademica; altri, certamente più deboli – o particolarmente sensibili a non voler tradire le aspettative dei genitori o giustificare a sé stessi un errore di scelta – proseguono inerti la strada più o meno volontariamente intrapresa e accumulano ritardo e frustrazione.

Grazie agli importanti investimenti economici dell'Ateneo nell'ambito delle attività orientamento e tutorato, la Facoltà con l'ausilio degli studenti-borsisti (assegnati ai vari Uffici e corsi di studio) e della nuova figura del super-tutor è riuscita piano piano anche ad introdurre nuovi sistemi di monitoraggio delle carriere volte a riavvicinare e reintrodurre gli studenti fuori-corso nella vita universitaria; innanzitutto, sono stati potenziati i corsi "tutoring", ossia corsi di recupero nelle materie particolarmente ostiche e fondamentali per il percorso universitario degli studenti già dal primo anno accademico. Sono oltre 1.000 gli studenti iscritti che hanno beneficiato di tali corsi.

Inoltre, si è data loro l'opportunità di svolgere incontri telematici per discutere vis-à-vis delle possibilità di "sblocco" delle proprie carriere universitarie. Seppure il numero dei richiedenti, almeno nella fase iniziale, sia stato contenuto rispetto a quello totale, è stato senz'altro importante aver aperto un canale istituzionale di comunicazione che faccia sentire i fuori corso non abbandonati e, dunque, ancora parte



della comunità accademica. Tale canale ha nei mesi avuto maggiore efficacia ed è diventato, per alcuni studenti, un punto di riferimento. Gli studenti sono tra i più diversi: impiegati della PA verso la pensione, docenti di scuole superiori che hanno con orgoglio ripreso la carriera universitaria, studenti disillusi che vogliono mettere la parola “fine” al percorso intrapreso.

Del pari, grande attenzione è stata rivolta agli studenti con OFA (obblighi formativi aggiuntivi) da assolvere entro il primo anno che, in quanto “fragili”, necessitano di un costante supporto per evitare rallentamenti nella carriera e/o addirittura battute di arresto; oltre a corsi specifici finalizzati al recupero degli obblighi formativi, la Facoltà ha attivato un’iniziativa per coinvolgerli ed interessarli maggiormente alla vita universitaria (tramite questionari telematici ad hoc) e così tentare una precoce emersione delle problematiche, onde tentare un intervento tempestivo.

Dagli indicatori, emerge il costante miglioramento dei dati relativi alla regolarità delle carriere; ciò significa che le azioni intraprese sono state efficaci, soprattutto con riferimento al numero dei laureati in corso e al numero dei CFU conseguiti entro il primo anno di corso; da notare, comunque, il grande numero di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio. Da rimarcare la costanza del contenuto numero di abbandoni (62 nel 2019; 52 nel 2020 e 2021; 58 nel 2022; 34 nel 2023, fino alla data odierna).

Dagli indicatori, emerge altresì la necessità di intervenire sul rapporto tra docenti e discenti, con riferimento soprattutto al primo anno di corso LMG01, il cui squilibrio, rispetto al dato nazionale, dipende anche dal fatto che la Facoltà predilige la docenza di interni rispetto a quella di esterni contrattualizzati.

Le azioni di placement

Il raccordo con il mondo del lavoro è realizzato dalla Facoltà sotto diversi profili. In primo luogo, sono periodicamente assicurate delle consultazioni con le parti sociali e con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro allo scopo, sia di presentare l’offerta formativa della facoltà, sia di acquisire eventuali proposte di modifica per una più proficua realizzazione del profilo professionalizzante dei corsi di studio. Sotto quest’ultimo aspetto, inoltre, per quanto riguarda il Manifesto degli studi con riferimento al Corso di laurea LMG-01, la presentazione degli insegnamenti a scelta è suddivisa in profili professionalizzanti, proprio allo scopo di indurre lo studente - al momento della scelta - verso gli insegnamenti che meglio possano specializzarlo in prospettiva dello sbocco nel mondo del lavoro.

Quanto alla professione di avvocato, la Facoltà ha stipulato diverse convenzioni con vari Consigli dell’ordine del Lazio (Roma, Velletri, Rieti) allo scopo di consentire agli studenti di giovare del semestre di tirocinio anticipato per l’abilitazione all’esercizio della professione forense.

L’apertura del laureato verso il mondo del lavoro trova sollecitazione nella pubblicazione sul sito di facoltà dei cv degli studenti più meritevoli (con voto superiore al 110 lode), allo scopo di consentire ad enti pubblici o privati di accedere più agevolmente alle loro carriere per eventuali colloqui di lavoro.

Nell’ultimo triennio la Facoltà di Giurisprudenza ha rafforzato le attività e le iniziative legate al “placement”, sia attraverso l’ampio coinvolgimento di istituzioni pubbliche, professioni forensi, soggetti imprenditoriali ed esponenti del terzo settore in molteplici iniziative formative e scientifiche, sia prendendo parte attiva alle iniziative del settore “Job Placement” di Ateneo, anche all’interno del “Gruppo di Coordinamento Placement Ateneo – Facoltà”, coordinato dal Prorettore per Placement, scouting, fundraising e incubazione di impresa.



Con riguardo al primo profilo, si segnala dal 2021 la partecipazione della Facoltà, attraverso un delegato del Preside, al Gruppo di Coordinamento Placement Ateneo-Facoltà, istituito con DR 1542/2021 prot. 44758 del 07/06/2021. Tale Gruppo si è riunito con cadenza periodica al fine di coordinare le iniziative placement di Ateneo e favorire l'avvio di collaborazioni strategiche con imprese e altri soggetti pubblici e privati, anche attraverso l'attività del Career service.

Con riguardo al secondo profilo, la Facoltà ha rafforzato – mediante una sinergia tra il Preside, il suo delegato per il Placement e i Presidenti dei quattro Corsi di Laurea della Facoltà – le iniziative di interazione con istituzioni, imprese e studi legali, sia al fine di organizzare periodici Career days di Facoltà e recruiting day rivolti ai laureandi in Giurisprudenza, sia al fine di pervenire all'attivazione di tirocini curriculari, stage ed altre esperienze professionali successive alla laurea.

In esito a tale attività, nel marzo 2023 si è tenuto, tra l'altro, un "Career Day" che, per la prima volta, si è direttamente rivolto anche ai laureandi e ai laureati in Giurisprudenza (congiuntamente a quelli in scienze economiche), il quale ha visto la partecipazione di oltre 40 tra le più rilevanti realtà imprenditoriali, i più importanti studi legali nazionali e internazionali e le principali istituzioni pubbliche e un centinaio di laureati e laureandi della Facoltà. Oltre all'incontro tra tali soggetti in appositi desk durante l'intero arco della giornata, si sono tenute una serie di tavole rotonde, nel corso delle quali rappresentanti delle istituzioni, docenti, professionisti e manager aziendali hanno delineato le prospettive del mondo del lavoro per i laureati in giurisprudenza: una prima dedicato al lavoro nelle amministrazioni pubbliche; una seconda dedicata a "*Le professioni legali oggi: il giurista d'impresa*", che ha visto la partecipazione di: Presidente di sezione della Corte di cassazione (già Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo), Presidente Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Roma, Responsabile Contenzioso e Contrattualistica SACE, Direttore Affari Societari e Governance Eni; una terza tavola rotonda su "*Diventare notaio oggi: un pubblico ufficiale creativo e tecnologico*" (con esponenti del Consiglio Nazionale del Notariato).

Inoltre, nell'ambito delle iniziative del Corso di "Laurea Magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione", nel giugno 2022 sono stati presentati i risultati delle attività del "Laboratorio permanente sui nuovi trend del lavoro e future progettualità", costituito su iniziativa di Sapienza e Ernest Young e di cui fanno parte Sogei, Agos, Plenitude, Enel, Poste Italiane, Bosh, Toyota, RINA, Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le azioni per gli studenti con disabilità e DSA

Fino al 2021 gli studenti di giurisprudenza con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) erano 32.

Nell'anno accademico 2022/23 le prese in carico di nuovi studenti DSA iscritti a giurisprudenza sono state 15.

Per presa in carico si intende iscrizione al servizio DSA allo scopo di chiedere strumenti compensativi e misure dispensative previste dalla legge 170/2010 e indicate dalle linee guida della CNUDD. La presa in carico prevede un colloquio individualizzato in cui vengono raccolte le informazioni sul percorso accademico anche pregresso dello studente, sono spiegati i supporti presenti nelle schede individualizzate degli studenti, le procedure di comunicazione esame, e il ruolo dei docenti referenti DSA di facoltà.

Di questi 15 studenti, 11 hanno fatto richiesta, almeno una volta, di mediazione didattica del servizio per la comunicazione esame e le richieste di supporto in sede di esame, che il servizio ha inviato ai docenti. Di questi 11 studenti, solo 3 hanno rinnovato le loro richieste per esami successivi. Mentre 4 studenti dei 15 totali iscritti nell'anno accademico 2022/23 non hanno avanzato richieste di supporto per esami una volta iscritti al servizio DSA.



La maggior parte delle richieste di supporto in sede di esame sono andate a buon fine e accolte dai docenti interessati.

Anno Accademico	Struttura sintetica	Iscritti totali complessivi con Invalidità > 66%	Di cui Iscritti al 1° anno (In corso + Immatr.)	Iscritti totali complessivi con Handicap L. 104/92	Di cui Iscritti al 1° anno (In corso + Immatr.)	Iscritti totali complessivi DSA	Di cui Iscritti al 1° anno (In corso + Immatr.)
2023	Totale Ateneo	910	169	839	236	1.607	668
2023	GIURISPRUDENZA	57	10	45	12	47	24

1.4. Terza Missione

Negli ultimi tre anni (2020, 2021 e 2022), La Facoltà ha svolto attività di Terza Missione prevalentemente in 3 aree strategiche: 1) giustizia e inclusione sociale; 2) interventi a sostegno della popolazione carceraria; 3) divulgazione e formazione in ambito penalistico, iii) creazione di valore pubblico e progetti di cittadinanza attiva, iv) iniziative in materia di welfare ed occupazione.

Area strategica 1: giustizia

- La Facoltà partecipa, a far data dal 4 marzo 2020, ad una serie di attività interistituzionali svolte dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma e dal Tribunale di Roma in favore delle persone coinvolte nel circuito penale, in forza un Accordo di Collaborazione (<https://www.fallcoweb.it/prenotazioni/roma/map/index>) inteso a «Coordinare l'azione giudiziaria con quella delle altre istituzioni e valorizzare l'apporto del lavoro di equipe al fine di integrare le diverse competenze, assicurare la circolarità delle informazioni e assicurare interventi più efficaci per l'integrazione sociale dei soggetti entrati nel circuito penale». In forza di tale accordo, la Facoltà partecipa attivamente con propri docenti e ricercatori, fornendo consulenza scientifica e supporto, ad una serie di attività interistituzionali a favore di persone coinvolte in circuiti penali, insieme alla Regione Lazio e al Comune di Roma.

- La facoltà partecipa all'attività dell' "Osservatorio permanente MAP", organismo di studio e monitoraggio istituito presso la Presidenza del Tribunale di Roma, che si occupa di aggiornare circolari e protocolli operativi in materia di messa alla prova di adulti e minorenni.

- La Facoltà contribuisce alla organizzazione e alla gestione dello "Sportello Messa alla Prova" operativo da alcuni anni presso il Tribunale di Roma, che offre informazioni e consulenza gratuita ed a favore di imputati e vittime di reato (https://www.tribunale.roma.giustizia.it/personale.aspx?id_ufficio_giudiziario=1598&id_ufficio=8383).



- La Facoltà è parte, insieme alla Asl Roma 1, al Garante Regionale dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, del “Tavolo di lavoro per gli interventi sugli autori di reati violenti” istituito presso il Tribunale penale, che si occupa della elaborazione delle linee guida sul trattamento degli autori di reato contro donne e minori; è parte dell’Accordo di rete per lo sviluppo delle misure di comunità stipulato il 4 maggio 2022 dal Tribunale penale di Roma, Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma (https://www.tribunale.roma.it/news_AreaComunicati.aspx?id=44655)

Area strategica 2: interventi a sostegno della popolazione carceraria

- La Facoltà ha stipulato una Convenzione col il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio per la gestione di uno Sportello diritti per i detenuti presso l’Istituto penitenziario di Rebibbia N.C. per il prossimo triennio, in forza di un accordo di collaborazione tra Pubbliche amministrazioni ex art. 15 l. 241/1990 (<https://www.garantedetenutilazio.it/al-via-gli-sportelli-per-i-diritti-delle-persone-detenute-per-il-prossimo-triennio/>).

Il servizio consiste nella raccolta di problematiche e disagi sollevati dai detenuti, in un’attività di analisi degli stessi e nella segnalazione/sottoposizione ai competenti uffici dell’istituto penitenziario o nella trasmissione della relativa documentazione alla struttura amministrativa di supporto in modo che, a cura del Garante regionale, quanto rilevato sia sottoposto alle competenti autorità e/o vi si trovi, ove possibile, soluzione e rimedio.

- La Facoltà ha collaborato nello scorso triennio con la Fondazione CAVE CANEM Onlus, per promuovere la diffusione e migliorare lo studio e la cultura della tutela, dell’accudimento e della gestione degli animali, nell’intento di fornire un apporto significativo alla tutela dell’ambiente e all’evoluzione nel rapporto tra uomini e animali, tenuto conto degli specifici aspetti giuridico-legali.

In forza di un apposito Accordo di collaborazione scientifica Sapienza ha partecipato al progetto “Fuori dalle gabbie”, un programma di reinserimento sociale delle persone detenute attraverso corsi di formazione per operatori di canile (<https://fondazionecavecanem.org/progetti/fuori-dalle-gabbie/>)

Area strategica 3: formazione continua e public engagement

- La Facoltà ha stipulato con ENPAIA, Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e gli impiegati in Agricoltura, una Convenzione per la realizzazione di attività di promozione culturale, ricerca, formazione e più in generale condivisione di esperienze nei settori di comune interesse.

- La Facoltà ha collaborato nello scorso triennio col Consiglio Nazionale dei Giovani (organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nell’interlocuzione con le istituzioni per ogni confronto sulle politiche giovanili, istituito con L. n.145/ 2018) attraverso l’elaborazione di studi, ricerche e proposte di legge, in forza di un “Accordo di collaborazione scientifica per attività di ricerca e divulgazione in materia di politiche pubbliche giovanili e sostegno ai giovani”. (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/terza-missione-e-territorio/convenzioni>)

- la Facoltà ha collaborato col Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria all’organizzazione e gestione del Corso di Formazione iniziale di Consiglieri Penitenziari e Direttori di Uffici di esecuzione penale esterna, in forza di un apposito Accordo di collaborazione.

L’impatto delle attività di Terza Missione svolte dalla Facoltà

L’impatto delle attività - svolte sia in sede che nel territorio (presso il Tribunale di Roma per l’area strategica; presso istituti penitenziari nel caso dell’area strategica 2; presso istituzioni esterne nel caso dell’area strategica 3) – si manifesta in termini di inclusione sociale e rimozione delle discriminazioni



per quanto riguarda le aree strategiche 1 e 2. Si tratta inoltre di attività replicabili e dunque in grado di sviluppare sinergie e modalità di interazione sistematiche con le diverse realtà territoriali (circuito giudiziario, istituzioni penitenziarie). Per quanto riguarda l'area strategica 3 l'impatto è soprattutto in termini di valorizzazione economica della conoscenza.

1.5. Internazionalizzazione

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/doppia-laurea-e-titoli-congiunti>

La Facoltà di giurisprudenza consente agli studenti di maturare un'esperienza giuridica di carattere internazionale mediante i progetti indetti dal programma di Relazioni Internazionali che sono contraddistinti per l'unicità di presenza della nostra Facoltà e per il prestigio delle sedi partner.

Il giudizio di eccellenza dato dall'ANVUR sui nostri accordi testimonia che, nonostante la pandemia da COVID-19, si tratta di un risultato consolidato nel tempo capace di una notevole crescita e di un incremento delle stesse attività anche nei successivi anni 2022 e 2023. Ciò ha permesso agli studenti di svolgere periodi di studio presso importanti istituzioni universitarie estere e acquisire i relativi titoli di studio, in un contesto in cui i diritti positivi nazionali costituiscono, di regola, il fulcro dell'offerta realizzata.

Il progetto della “Doppia laurea magistrale in diritto italiano e diritto francese” attivo dal 2006, prevede per i nostri studenti di trascorrere il triennio di formazione (I, II e III anno) presso la nostra università e un biennio (IV e V anno) presso l'Université Paris Panthéon-Assas, allo scopo di conseguire due diplomi validi in Italia e in Francia. Lo stesso programma risulta arricchito proficuamente in questi anni.

A tal proposito, numerosi sono stati gli scambi di prospettive giuridiche che hanno permesso di ospitare professori dell'Université Paris Panthéon-Assas nel maggio e nel giugno degli anni 2022 e 2023 e i professori della nostra facoltà, nel giugno del 2022 e del 2023, al fine di tenere lezioni sulle novità del diritto italiano e francese, apportando un cospicuo contributo allo sviluppo dei rapporti accademici e scientifici.

Il progetto “European Law School- Juriste Européen”, creato nel 2006 dalla Humboldt Universität zu Berlin, dall'Université Paris Panthéon-Assas e dal King's College of London, a cui ha aderito La Sapienza come unica università italiana nel 2012, prevede per i nostri studenti di frequentare il IV anno a Berlino o a Parigi e il V anno a Londra, Berlino, Parigi, Amsterdam, Atene, Lisbona, Madrid o Varsavia e acquisire i diplomi dei rispettivi paesi.

Tale progetto, oggi, appare considerevolmente in crescita. In tal senso occorre menzionare alcuni tra gli interventi realizzati negli anni accademici 2022-2023 ad opera del professor Grundmann, presidente del network della ELS nell'ambito del Programma Eulysses Lecturer Exchange: la presentazione del corso di dottorato *post* European Law School “DynamInt” in Scienze Giuridiche; Quality of data and private law governance nel marzo del 2022 e la Graduation Ceremony nel febbraio del 2023 dal titolo European Law School, National Legal Systems and European Studies. Ad incrementare ulteriormente l'importanza di queste attività è l'apertura all'adesione di altre università-capitali, come è avvenuto per l'Universidad Autónoma de Madrid proprio nell'ultimo biennio.



Il “Programma di scambio con le Università americane” consente agli studenti iscritti tra al IV e V anno di studi di trascorrere un semestre di studio presso alcuni atenei americani per frequentare le lezioni, sostenere gli esami e portare a termine una ricerca relativa al proprio argomento di tesi.

Nello specifico si tratta dei soggiorni presso la Columbia Law School di New York, fin dal 2011, l’University of Missouri Kansas City dallo stesso anno e in seguito la Fordham University di New York, la Cornell Law School di NYC, la Suffolk University di Boston, che consentono ai nostri studenti di ampliare il loro bagaglio culturale in una prospettiva internazionale.

L’obiettivo dei numerosi programmi di scambio e studio all’estero della nostra Facoltà è quello di offrire agli studenti una preparazione europea e internazionale di ampio respiro, finalizzata alla crescita di un giurista pronto a confrontarsi con le dinamiche sovranazionali che l’evoluzione socio-culturale impone.

I programmi sono particolarmente indicati per coloro che intendono indirizzarsi alle professioni legali, al lavoro nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese private, nei vari settori di attività sociale, socio-economica e politica e nell’ambito del diritto comparato, internazionale ed eurounitario, oltre che nella prosecuzione dell’attività di studio e ricerca nelle materie giuridiche.

Infine, assai considerevole è l’organizzazione di uno stretto rapporto con l’università cinese di Wuhan, presso la quale è operativa una sede della Facoltà di Giurisprudenza.

ERASMUS

Si presentano i tratti salienti dell’attività svolta nell’ultimo quadriennio (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022) relativamente al Programma Erasmus+ nonché ai programmi a questo affini o con lo stesso avente punti di contatto, quali il programma Civis ed Erasmus Traineeship.

L’ultimo triennio ha rappresentato una sfida importante non solo per l’ambito universitario ma, forse ancor di più, per lo sviluppo del programma di interscambio studentesco a livello europeo.

In uno scenario in cui rappresentava un rischio la mobilità cittadina e nel quale sono stati introdotti severi strumenti di contenimento della libera mobilità dei cittadini, portare avanti un programma che si proponesse l’obiettivo di consentire lunghi periodi di studio e formazione in paesi esteri ha comportato una seria e capillare attività volta a conoscere non solo i protocolli adottati dalle sedi partner per contenere il rischio di diffusione del contagio da Covid 19, ma anche la valutazione degli strumenti alternativi offerti agli studenti per consentire la prosecuzione didattica in sicurezza ed efficacia anche con gli strumenti tecnologici che consentissero una partecipazione da remoto.

In questo contesto, l’Ufficio Erasmus di Facoltà ha compiuto uno sforzo, invero riconosciuto sia da tutti gli studenti fruitori sia dagli organi amministrativi di volta in volta coinvolti, assolutamente rilevante che ha consentito di accompagnare gli studenti già presenti in altri paesi durante il periodo pandemico fornendo loro tutte le istruzioni necessarie alla permanenza sul suolo ospitante piuttosto che al ritorno in Italia con gli strumenti messi a disposizione dal governo, così come di portare egregiamente avanti e sviluppare allo stesso tempo il programma Erasmus coinvolgendo un numero assolutamente rilevante di studenti anche in tempi di pandemia.

Dobbiamo infatti rilevare che già a partire dall’anno accademico 2019/2020 e, ancora, nell’a.a. 2020/2021 sono stati organizzati incontri da remoto con il CAM/RAM di Facoltà, così come è stato possibile effettuare la riunione di assegnazione in modalità telematica coinvolgendo oltre 150 studenti, borsisti e amministrativi coinvolti senza alcun disservizio o ritardo nelle procedure di selezione.

Con la dedizione e la professionalità di questi anni possiamo con certezza affermare che abbiamo arginato ogni deriva negativa del programma di interscambio studentesco senza le quali avremmo certamente registrato un crollo della partecipazione studentesca.



L'attività ha visto, al tempo stesso, un forte e diretto coinvolgimento degli studenti borsisti selezionati per lo sportello Erasmus i cui compiti sono coordinati dal CAM di Facoltà ed interagiscono con gli studenti con i quali svolgono un ruolo di comunicazione diretta, così come con le Facoltà partner attraverso il Responsabile Scientifico di Facoltà; la scelta da sempre adottata dal Responsabile Scientifico di Facoltà continua a rivelarsi premiante e consente di avere maggiore interlocuzione ad ogni livello con gli studenti interessati tali da consentire l'adozione di strumenti a loro utili che siano tempestive e risolutive.

Ad oggi sono più di 70 le destinazioni disponibili ed inserite nell'ultimo bando tra le quali tutte le principali capitali europee e tutte le più prestigiose Università europee (Madrid, Berlino, Siviglia, Barcellona, Porto, Montpellier, Lione, Monaco, Amsterdam, Groningen, Stoccolma, Bucarest, Praga).

I numeri della partecipazione hanno allo stesso modo consentito di confermare l'ottima partecipazione studentesca al programma, anche nel periodo della diffusione virale, le domande di partecipazione hanno superato le 180 *Application* mentre per gli anni successivi è stato registrato un sensibile incremento di studenti applicanti al programma in uscita (raddoppiati nell'a.a. 2021/2022 e costanti nei successivi anni universitari) così come crescente è stato il numero di studenti stranieri che richiedono di frequentare i corsi impartiti in Facoltà. In sintesi, n. 180 studenti outgoing richiedenti mobilità nel 2020/2021, n. 340 studenti outgoing richiedenti mobilità nel 2021/2022, circa 300 studenti outgoing richiedenti mobilità nel 2022/2023.

L'attività mirata posta in essere nell'ultimo triennio ha inoltre consentito di ridurre il numero di studenti che, pur partecipando alla selezione, decidevano in un secondo momento di rinunciare alla mobilità estera portando ad incanalare l'attività nei confronti dei soggetti che già in fase di proposizione della domanda di partecipazione hanno mostrato un serio interesse al programma attraverso un percorso che ha visto moltiplicarsi gli incontri esplicativi del bando nella fase pre pubblicazione così come nella fase di apertura delle candidature, unitamente ad una costante assistenza alla collazione della documentazione utile alla partecipazione al bando.

Deve inoltre registrarsi il crescente interessamento per il programma Civis, le cui destinazioni sono fruibili da tutti gli studenti che si candidano per il programma Erasmus+ ma che prevedono allo stesso tempo la possibilità di fruire di specifici corsi BIP (Blended Intensive Program) effettuati a rotazione presso le sedi membri dell'alleanza.

A tale riguardo deve rimarcarsi la costante partecipazione della Facoltà di Giurisprudenza che ha guidato il programma negli scorsi mesi, partecipando agli incontri di Bucarest e Glasgow con i propri studenti e ricevendo molti apprezzamenti per la preparazione e la serietà da sempre mostrata, e proponendo un proprio BIP con le università partner, registrato presso l'agenzia europea e oggi attivo.

Riteniamo che in questo momento, la forza del programma internazionale Erasmus+ unitamente ai programmi allo stesso paralleli quali Civis e Traineeship stia mantenendo l'appetibilità che l'hanno da sempre caratterizzato ma, stia registrando anche un sensibile irrobustimento dovuto alla concretezza dei risultati che gli studenti, correttamente inquadrati ed affiancati dai referenti Scientifici, riescono ad ottenere nelle università selezionate quali partner della Sapienza.

Al tempo stesso, viene riconosciuta e se ne deve evidenziare l'aspetto positivo, la disponibilità costante dell'Ufficio Sportello Erasmus e dei suoi rappresentanti istituzionali ad ogni utile confronto teso a valutare in modo propositivo e risolutivo le problematiche riscontrate dagli studenti.

Riteniamo a tale riguardo che il progetto non solo abbia carattere imprescindibile dall'offerta formativa rivolta agli studenti ma, proprio per mantenere quello standard qualitativo faticosamente raggiunto negli anni, necessiti di ogni corretta e coordinata contribuzione, economica, logistica e partecipativa che consenta di mantenere ed innalzare l'offerta qualitativa già fortemente apprezzata anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione della strumentazione necessaria a portare avanti ogni adempimento, così



come per mezzo di un costante e crescente numero di collaboratori ed una sede di rappresentanza che possa, anche a livello estetico ed istituzione, confermare la bontà del progetto proposto e già riconosciuto ottimale dal punto di vista didattico e formativo.

Mobilità dal 01/01/2019 al 31/12/2022

Tipologia mobilità	2018	2019	2020	2021	2022
Numero di borse Erasmus+	140 (157 compresi doppio titolo ed ELS)	151 (168 compresi doppio titolo ed ELS)	142 (159 compresi doppio titolo ed ELS)	163 (180 compresi il doppio titolo ed ELS)	154 (177 compresi il doppio titolo ed ELS)
Numero di studenti in mobilità Erasmus+	158 candidati/95 assegnatari	157 candidati/86 assegnatari	125 candidati/45 assegnatari	8 candidati / 119 assegnatari	153 candidati /66 assegnatari
Numero di studenti in mobilità Erasmus+ traineeship	20	22	22	22	10
Numero di studenti in mobilità Erasmus+ extra U.E.	8	10	9	12	12
Numero di studenti Alleanza Civis	5	3	5	9	5
Erasmus+ Staff Mobility for Training	0	0	0	0	0

BORSE DI STUDIO PER TESI DI LAUREA ALL'ESTERO

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/borse-tesi-allestero>

Le borse di studio per tesi all'estero sono rivolte a studenti che desiderino svolgere parte del proprio lavoro di preparazione della tesi all'estero presso Istituzioni, Enti, imprese, aziende straniere o comunitarie, o presso Istituzioni sovra-nazionali od internazionali di adeguato livello scientifico e culturale, regolarmente iscritti almeno dal I anno in corso al I anno fuori corso di una laurea magistrale (LM) o dal penultimo anno in corso e fino al I anno fuori corso di una laurea magistrale a ciclo unico (LMCU). Il lavoro di tesi all'estero deve svolgersi per un periodo di almeno due mesi continuativi.

L'importo della borsa di studio è stabilito annualmente dal Senato Accademico ed in genere ammonta a 2.600 euro al lordo dell'IRPEF.

Le borse sono attribuite sulla base di un bando di concorso gestito dalle Facoltà: si deve presentare la propria candidatura direttamente presso la propria Presidenza.

BORSE DI STUDIO PER ATTIVITÀ DI PERFEZIONAMENTO ALL'ESTERO

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/borse-di-perfezionamento-allestero>



Le borse di studio per il perfezionamento all'estero vengono bandite ogni anno, per consentire ai laureati di frequentare corsi o attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. Hanno durata minima di 6 mesi e massima di 12. L'importo mensile è di 1.290 euro esente dall'IRPEF.

Sono riservate a laureati che non abbiano superato i 29 anni di età e che siano in possesso del diploma di laurea magistrale, magistrale a ciclo unico o equiparate conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Per accedere alla borsa di studio, il candidato dovrà superare un concorso per titoli ed esami.

La borsa di studio può essere usufruita con decorrenza dal giorno successivo al superamento del colloquio. L'inizio dell'attività di perfezionamento è consentito entro l'anno solare successivo a quello di emanazione del bando di concorso.

MOBILITÀ VERSO UNIVERSITÀ EXTRA-EUROPEE

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/andare-alleestero>

Grazie a fondi erogati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e a contributi propri, Sapienza ogni anno offre ai propri studenti di laurea triennale, magistrale e dottorato (purché privi di borsa), la possibilità di trascorrere un periodo di studio, per sostenere esami o fare ricerca tesi in una delle oltre 200 Istituzioni extra-UE con le quali ha in vigore accordi bilaterali. La caratteristica saliente della mobilità basata su un accordo tra la nostra e l'Istituzione straniera consiste nel vantaggio reciproco (tanto per chi parte, quanto per arriva a Sapienza) della totale esenzione dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'Università ospitante. Lo studente Sapienza selezionato continuerà a pagare le tasse presso Sapienza e non presso l'Università straniera. A tale vantaggio si somma, il contributo universitario di 700 euro al mese erogato dall'Area per l'Internazionalizzazione (ARI) per tutto il periodo di permanenza all'estero, che non può essere inferiore a 90 giorni e fino a un massimo di 2 semestri consecutivi. E' consentito fruire del contributo soltanto una volta per ciascun ciclo di studio e la borsa non è cumulabile con altri contributi.

Il nuovo programma Erasmus + finanzia periodi di studio all'estero anche verso università non europee con le quali Sapienza ha stipulato un accordo interuniversitario. Le regole di partecipazione sono le stesse del programma Erasmus+ con università europee. Informazioni sono disponibili alla pagina web: <http://www.uniroma1.it/internazionale/erasmus/mobilita-extra-ue>

1.6. Spazi e Infrastrutture

La Facoltà di Giurisprudenza dispone delle seguenti aule (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/strutture>) :

Nome aula	Nome edificio/sede	Codice edificio	Indirizzo	Note
Aula V	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula VI	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula VII	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa



Aula VIII	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula IX	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula 101	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula 301-302	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula 303	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula 304	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula T1	Città universitaria Pratone	CU045	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula T2	Città universitaria Pratone	CU046	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula Calasso	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Sala Lauree	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa
Aula Falcone Borsellino	Giurisprudenza	CU002	Piazzale Aldo Moro, 5	Vedi mappa

Tutte le aule presentano a livello tecnico informatico:

- dotazione impianto audio e di video proiezione
- rete wifi (lavori avvenuti secondo cronoprogramma di ateneo)
- rete fissa (lavori avvenuti secondo cronoprogramma di ateneo)
- impianto di condizionamento (lavori avvenuti secondo cronoprogramma di ateneo)

A completamento della fase di digitalizzazione apportata da Sapienza durante la pandemia, la Facoltà ha mantenuto l'allestimento di un pc aula presente sulla cattedra con la predisposizione di un link aula permanente e dedicato



La trasversalità delle attività digitali ha consentito lo sviluppo di sinergie operative tra la Facoltà e i due Dipartimenti attraverso il diretto coinvolgimento dei referenti informatici (di Facoltà e Dipartimentali, nonché i relativi supporti tecnici) in un unico gruppo di lavoro .

Sulle aule di maggiore capienza, anche data la frequenza di convegni di rilevanza nazionale e internazionale, sono stati sperimentati con successo modelli di video streaming; sulle aule dalla capienza media si è adottata invece la struttura del collegamento in streaming fra le stesse al fine di consentire attività di workshops e webinar multidisciplinari (link di interesse <https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/eventi/elenco>)

La presenza di progetti di sperimentazione didattica scientifica quali l'esperienza ancora in corso con l'Università cinese di Wuhan, ha consentito di implementare l'utilizzo dei mezzi di didattica a distanza anche dopo la fase della pandemia (<https://www.uniroma1.it/it/notizia/la-sapienza-inaugura-wuhan-cina-listituto-italo-cinese-26-aprile>)

La dotazione informatica si è rivelata anche un valido supporto nel programma Convenzione 110 e lode PA al fine di consentire le lezioni anche on line (sincrone e asincrone) per categoria di studenti interessati (link <https://www.uniroma1.it/it/notizia/pa-formazione-firmato-protocollo-d-intesa-tra-funzione-pubblica-e-sapienza>)

Allo stesso luogo, sono stati organizzati ulteriori supporti digitali (lezioni on line) per gli studenti tutoring (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/corsi-di-recupero-e-sostegno-di-facolt>)

Sempre nell'ottica della massima inclusione, e nell'alveo della progettualità del Polo Unico Penitenziario di Ateneo e delle attività di terza missione, sono state previste lezioni specifiche on line per gli studenti detenuti nel plesso di Rebibbia (link di interesse <https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/terza-missione-e-territorio>; <https://www.uniroma1.it/it/pagina/polo-universitario-penitenziario-sapienza-pup-sapienza>)

Nel quadro delle relazioni internazionali, la componente digitale ha consentito anche tutta una serie di best practices nell'ambito del Programma di Facoltà della European Law School (Network che comprende i principali atenei europei per uno scambio/mobilità docenti e studenti) e delle Università Americane (link di interesse <https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/realzioni-internazionali>)

Da ultimo nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2023 con la Polizia di Stato per la erogazione di corsi singoli si è seguita la scelta della modalità mista che ha garantito la possibilità di raggiungere 1000 studenti con lezioni in streaming

In riferimento agli altri aspetti:

- Sale lettura (gestione dipartimentale) ;

<https://web.uniroma1.it/bisg/news/sale-studio-orari>

- Laboratori informatici (gestione dipartimentale);

<https://web.uniroma1.it/bisg/laboratori-informatici>

- Biblioteche (gestione dipartimentale)

<https://web.uniroma1.it/bisg/>



2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Programmazione didattica

La programmazione didattica prevede la ordinata distribuzione tra semestri di lezione e sessioni di esami e di laurea nel corso dell'a.a. La facoltà gestisce - ormai a regime e per tutti gli anni di corso - l'organizzazione della didattica in due semestri. Le sessioni di esame seguono la fine di ogni semestre, con l'aggiunta di un appello che precede il primo semestre. Per quanto riguarda gli appelli ordinari, la programmazione didattica assicura che le sessioni di esame non si sovrappongano mai ai semestri di lezione (in linea con la logica che governa il sistema di didattica semestrale). Può accadere invece che la programmazione contempli in via eccezionale appelli straordinari durante il corso di lezioni, intendendosi per tali gli appelli riservati a studenti fuori corso, laureandi, iscritti ai corsi di recupero o tutoring, portatori di disabilità, etc. In conformità alla carta dello studente, la facoltà contempla infatti nella programmazione almeno un appello straordinario, nonché - a maggiore garanzia degli studenti rispetto a quanto prevede la loro carta fondamentale di Ateneo - un numero di appelli ordinari non inferiore a sette (la carta dello studente stabilisce un numero minimo di appelli ordinari di 5). In particolare, nell'a.a. 2017-2018 la programmazione didattica ha assicurato 8 appelli ordinari e 1 appello straordinario, mentre per gli aa.aa. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 essa prevede 2 appelli straordinari e 7 appelli ordinari.

Monitoraggio periodico

Monitorare l'andamento della didattica quando siano disponibili i dati definitivi; sarebbe opportuno effettuare il monitoraggio alla fine di ogni semestre, sempre che siano disponibili dati certi e in tempi ragionevoli sul gradimento e sulle carriere degli studenti.

È opportuno che il monitoraggio sia presentato ai vari Consigli di Corso di laurea ed all'Assemblea di Facoltà.

Il monitoraggio sarà effettuato altresì sulle bozze cicliche dei Rapporti di riesame proposti nell'ambito dei singoli corsi di laurea.

Autovalutazione

L'autovalutazione dovrà essere effettuata dai singoli Corsi di laurea in occasione del Rapporto ciclico di riesame, sulla base delle relazioni della Commissione Paritetica e del Comitato di Monitoraggio.